ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1858 del 23/04/2020
Oggetto	OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 e COOPERATIVA FACCHINI FAENZA SOC. COOP - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA GALILEI N. 35 .
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1931 del 23/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno ventitre APRILE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **COOPERATIVA FACCHINI FAENZA SOC. COOP** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AUTOLAVAGGIO VEICOLI INDUSTRIALI E DISTRIBUTORE DI CARBURANTI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA GALILEI N. 35 .

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna faentina in data 29/11/2019 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 185878/2019 del 03/12/2019 (Pratica Sinadoc 34126/2019) dalla **Cooperativa Facchini Faenza Soc. Coop** (PIVA/C.F. 00319810396), con sede legale e impianto sito in comune di Faenza, via Galilei n. 35, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali, acque reflue di dilavamento e acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- valutazione di impatto acustico;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 34126/2019, emerge che:

- la Ditta svolge attività di lavaggio veicoli industriali e distribuzione di carburanti;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 29/11/2019 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 185878/2019 del 03/12/2019 per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali, acque reflue di dilavamento e di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
 - valutazione di impatto acustico;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 188260/2019 del 06/12/2019 ;
- con nota PG 9076/2019 del 21/01/2019 lo SUAP ha trasmesso alla Ditta la richiesta di ARPAE Servizio Territoriale di Faenza – Bassa Romagna di documentazione integrativa sulla matrice rumore;
- con nota PG 26690/2020 del 19/02/2020 lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC di Ravenna la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 18/02/2020;
- ai fini dell'adozione dell'AUA con nota PG 51912/2020 del 07/04/2020 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'Unione della Romagna Faentina per lo scarico delle acque reflue industriali e di prima pioggia in rete fognaria pubblica e per la matrice rumore;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Cooperativa Facchini Faenza Soc Coop** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di lavaggio veicoli industriali e distribuzione di carburanti; in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Cooperativa Facchini Faenza Soc. Coop** (PIVA/C.F. 00319810396), con sede legale e impianto sito in comune di Faenza, via Galilei n. 35, per l'esercizio dell'attività di **autolavaggio di veicoli industriali e distributore di carburanti**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali, acque reflue di dilavamento e acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'Allegato A) al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali acque reflue di dilavamento e acque di prima pioggia.È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 3.c) **Relativamente all'impatto acustico, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:**
 1. **vanno rispettate le condizioni di installazione degli impianti (tipologia, caratteristiche acustiche, posizionamento) previste in relazione;**
 2. **le sorgenti sonore devono essere attivate solo in periodo diurno, come indicato in relazione, dalle ore 8 alle ore 20;**
 3. **vanno mantenuti efficienti i sistemi di attenuazione dell'impatto acustico (vani tecnici insonorizzati) applicati alle sorgenti sonore compressore, idropulitrice, elettrosoffiante;**
 4. **qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore**, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".
 - 3.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;**

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e ad HERA spa in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato , per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott.ssa Daniela Ballardini

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.**Condizioni**

- a) le acque da scaricare in **rete fognaria pubblica collegata ad impianto di depurazione** sono **acque reflue industriali, acque reflue di dilavamento e acque di prima pioggia**, provenienti dall'attività di: autolavaggio di veicoli industriali e distribuzione carburante;
- b) **Le acque reflue industriali, reflue di dilavamento e di prima pioggia**, di cui sopra, per le loro caratteristiche chimico-fisiche, prima di essere scaricate in fognatura pubblica, devono essere preventivamente trattate con idonei sistemi di trattamento;
- c) le acque reflue industriali derivanti dalla piazzola di lavaggio dei mezzi, subiscono un trattamento in un impianto di tipo modulare, così composto: vasca di sedimentazione, disoleatore con filtro a coalescenza, filtro percolatore aerobico con insufflazione forzata di aria, vasca di accumulo acque depurate, con sollevamento alla sezione di filtrazione e stazione di filtrazione con filtro a carboni attivi;
- d) le suddette acque così depurate e filtrate vengono immesse in un serbatoio di accumulo per essere poi riutilizzate. Il troppo pieno di acque trattate, in eccesso al fabbisogno dell'impianto di lavaggio, viene scaricato nel pozzettone P1 poi in fognatura ed individuato, nella planimetria allegata, come scarico S3.
- e) Le acque di prima pioggia, derivanti dai piazzali dello stabilimento, rispettano i dettami della Delibera della Giunta Regionale n°286 del 14/02/2005 e succ. Linee Guida n°1860 del18/12/2006;
- f) E' stato applicato il corretto coefficiente di deflusso, corrispondente al tipo di pavimentazione, con cui risulta essere realizzata l'area di raccolta delle acque meteoriche e lo scarico dei **reflui di prima pioggia** ha le seguenti caratteristiche:
- superficie impermeabile scolante:**6.346mq**;
 - sistemi di trattamento previsti prima dello scarico delle acque di prima pioggia: Vasca di raccolta e sedimentazione di mc 55, successivo disoleatore con filtro a coalescenza(1,2mc) e pozzetto scolmatore (indicato nella planimetria allegata con PSC) per le acque di seconda pioggia che recapitano nel bacino di laminazione;
 - la condotta di scarico delle acque di **prima pioggia** confluisce assieme alle **acque reflue industriali** e lo scarico è individuato, nella planimetria allegata, come **scarico S3**.
- g) Le acque di dilavamento, provenienti da un'area di circa 30 mq, dove è posizionata una colonnina di distribuzione per il rifornimento di gasolio, vengono trattate in una vasca di decantazione con comparto di disoleatura di 2 mc di volume(scarico S1);
- h) le acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici/spogliatoi e mensa, si immettono, congiuntamente alle acque di dilavamento, nella fognatura di Via Galilei (**scarico S1**) e dovranno rispettare le caratteristiche tecniche previste dal Vigente Regolamento Comunale di Fognatura e Depurazione del Comune di Faenza.
- i) Tutti i reflui confluiscono nella **rete fognaria pubblica di Via Galilei** previo passaggio nei rispettivi pozzetti di **campionamento**.

Prescrizioni

1. Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche, unicamente gli scarichi derivanti da: **lavaggio automezzi e acque di prima pioggia**.
2. Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tab. 3 All. 5 alla parte III- colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/06**.

3. **Entro tre mesi** dalla data di ricezione dell'atto autorizzativo, la Ditta deve presentare all'Unione della Romagna faentina e ad HERA spa un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto **precedente**.
4. va effettuato, con cadenza almeno annuale, un campione rappresentativo delle acque reflue scaricate (industriali, di dilavamento e di prima pioggia) le cui analisi attestino la conformità dello scarico alla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., limitatamente ai seguenti parametri: Ph, Solidi sospesi totali, Idrocarburi totali, COD, BOD, Grassi e Olii animali/vegetali, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso e Azoto nitrico. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'Azienda a disposizione degli organi di Vigilanza e presentati in sede di rinnovo della presente AUA;
5. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - dissabbiatore, disoleatore e impianto a Bio ossidazione (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio);
 - pozzetto deviatore (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - vasca prima pioggia (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - disoleatore con filtro a coalescenza (sulla linea di scarico della vasca prima pioggia);
 - misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico (sulla linea di scarico della vasca prima pioggia) approvato e piombato da HERA;
 - pozzetti di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio e prime piogge) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo e individuati mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
6. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA
7. i pozzetti di campionamento finali e i pozzetti d'ispezione degli impianti dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali di lavorazione in modo da consentire, in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
8. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli svuotamenti delle vasche di sedimentazione (dei reflui di prima pioggia, di dilavamento e del lavaggio dei mezzi) e dei disoleatori. I fanghi e gli olii raccolti dovranno essere allontanati con mezzi idonei e smaltiti presso impianti autorizzati.
9. la Ditta dovrà essere dotata di un registro di carico e scarico vidimato ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fanghi e/o olii. Il registro, i formulari ed i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
10. eventuali malfunzionamenti dei sistemi di trattamento dei reflui dovranno essere tempestivamente comunicati alla sezione provinciale dell'ARPAE di Ravenna Distretto di Faenza-Bassa Romagna.
11. va garantito che lo scarico delle **acque di prima pioggia** dalla vasca di raccolta e trattamento, avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05;
12. la vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;
13. al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione;
14. i sistemi di trattamento dovranno comunque garantire che lo scarico rientri nei limiti previsti dalla suddetta Tabella del D.Lgs 152/06 . Eventuali deroghe potranno essere richieste al Gestore delle rete fognaria pubblica;
15. nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
16. HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.

17. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
18. La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n° 1480 del 11/10/2010. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.
19. Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
20. la planimetria della rete fognaria del 27/12/2019 rev. 01, ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelievo, costituisce parte integrante della presente AUA;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.